

**biblioteca minima**  
di Pasquale Chessa



**LA MENTE ANIMALE**  
di Enrico Alleva  
Einaudi  
212 pagine  
12 euro ★★★

Maschio e femmina del verme platelminto, parassita dei pesci, si fondono durante l'accoppiamento diventando per sempre un unico essere. Una conferma della filosofia platonica che trova poco riscontro nel mondo animale, dove solo 12 specie di mammiferi sono monogamiche. Fra polpi e tacchini, Proust e Carroll, affascina la narrazione di Alleva, acuto interprete di un evolucionismo riformato, che partendo da Darwin riconduca scientificamente a Darwin.



**CHI È IL MIO PROSSIMO**  
di Adriano Sofri  
Sellerio  
357 pagine  
12 euro ★★★★★

«Le liti di condominio servono a spiegare le guerre mondiali». Autobiografia ed eterogenesi dei fini: si comincia con il Buon Samaritano, si passa inevitabilmente per Antigone e Voltaire e si finisce perplessi e combattuti fra il principio di indeterminazione di Heisenberg e la bomba atomica, la legge biblica e l'abominio omicida di Erba. Un libro da rileggere. Sofri traccia la mappa di un delta fitto di percorsi invisibili, come fosse scritta con inchiostro simpatico.

# Roth racconta la morte del padre

«**M**orire è orribile e mio padre stava morendo»: con questa nuda semplicità Philip Roth ha registrato in diretta gli ultimi 2 anni di vita del padre, afflitto da un tumore. Il libro è del 1991, indecente nel dire tutto e anche di più sull'indecenza della malattia e della morte, di quell'essere privati di tutto, anche della propria dignità e fisicità, dopo essere stati sbattuti in un'esistenza non richiesta e aver sperimentato il «caso più improbabile: essere vissuti».

È un libro così spietatamente vero da lasciare senza parole e senza commento, semplicemente ammirati della maestria di Roth, che sembra ormai scrivere come respira, senza porre fra sé e la pagina il diaframma di alcuna finzione. Ma chiunque si sia trovato nelle medesime circostanze (assistere un genitore vecchio e devastato dai lutti, dall'età, dalla malattia) sa quanto non detto è necessario per dire tutto e quanto altro dolore si celi die-

tro il poco che se ne può raccontare.

Roth è frontale, acido, sfacciato, persino ripugnante, persino illeggibile: è tutto quello che deve essere uno scrittore che se ne infischia di intrattenere, distrarre, divertire. Racconta storie struggenti, non per raccontare storie struggenti, ma perché la vita lo è. Struggente e tremenda, persino quando è piacevole. C'è un momento in questo libro in cui l'autore ha uno scambio con un tassista: sono pagine da antologia (non le uniche in questo eccezionale «romanzo») che spiegano, come meglio oggi non si può, la disperazione, la violenza e l'ingenuità degli esseri umani. (Sandra Petrignani)



**PATRIMONIO**  
di Philip Roth  
Einaudi  
187 pagine  
16,50 euro

## Fascino dell'orrendo

**D**opo 55 anni viene riproposto un acuto saggio di Enrico Castelli (1900-1977) sulla seduzione del demonio nell'arte tra Medioevo e Rinascimento. Il filosofo esamina le opere di artisti-apologeti che misero le loro tecniche al servizio della teologia: nelle tavole dei nordici (Bosch, Bruegel, Lochner, Grünewald e altri), ma anche in quelle degli italiani (Gaddi, Parentino, Spanzotti), esseri ambigui e deformi ingannano l'uomo, lo straziano, lo trascinano nel vuoto. Solo la grazia (vedi le *Tentazioni di Sant'Antonio*) salva dal fascino dell'orrendo. (Elisabetta Tolosano)



**IL DEMONIACO NELL'ARTE**  
di Enrico Castelli  
Bollati Boringhieri  
331 pagine  
30 euro

## Upper class avvelenata

**T**re personaggi: la giornalista, il direttore di museo, la donna in una clinica di lusso. Sono braccati dai demoni del passato e avvolti da una presenza che non è mero fondale: Manhattan. Che ha facce e umori tali da diventare quarto personaggio. Tutti devono fare i conti con traumi familiari. L'upper class, sondata dall'affilato bisturi linguistico dell'autrice, mostra il proprio avvelenamento, e le ferite sono proiettate sui vetri dei grattacieli. Le telecamere dell'anima sono ovunque. Urla e silenzi pervadono ogni pagina. (Pier Mario Fasanotti)



**IL LATO LUMINOSO**  
di Antonella Boralevi  
Rizzoli  
243 pagine  
17,50 euro

## LAVORI IN CORSO

La figura più detestata nella scuola di sempre è quella del lavativo, del fannullone, dello scaldabanco, fino alla versione estrema e attuale del bullo. Daniel Pennac (a sinistra), l'autore francese della saga dei Malaussène, scende in campo con un saggio che la Feltrinelli pubblica il 21 febbraio: *Diario*

di scuola. Forte della sua militanza su entrambe le barricate, ex scaldabanco e insegnante, Pennac rivisita la figura dell'asino, cogliendo anche il fardello di angoscia che gli è proprio, e analizza le relazioni tra scuola e allievi, genitori e figli, ricordando che al centro di esse c'è sempre la nozione di amore.

